

Marche, piccole patrie del vino

La regione al Vinitaly: mai tante Doc su un territorio così ridotto



Raimondo Montesi
ANCONA

GRANDI numeri per le Marche al 53esimo 'Vinitaly'. Da domenica a mercoledì, la regione porterà a Verona 144 aziende e 255 etichette, e celebrerà i cinquant'anni della Dop del Bianchetto del Metauro. Proprio i bianchi saranno protagonisti (Verdicchio, Pecorino e Passerina in testa), così come il settore biologico, che vede Marche al secondo posto in Italia per l'incidenza sul totale della superficie vitata. Con venti denominazioni (15 Doc e 5 Docg) e un'Igt, le Marche del vino hanno un fatturato di quasi 150 milioni. Sono ben 14.200 le aziende sul territorio, con 17mila ettari di vigneto

(la superficie media è di 123 ettari). La produzione 2018 ha contato su quasi 52 milioni di bottiglie con etichette a denominazione di origine. Al 'Vinitaly', nella collettiva coordinata dalla Regione assieme all'Istituto Marchigiano di Tutela vini e al Consorzio Vini Piceni, ci saranno 71 aziende. A queste se ne aggiungono 69 con stand autonomi.

FESTA grande per il Bianchetto del Metauro, al quale lunedì sarà dedicata un'iniziativa moderata da Fede e Tinto di Radiodue Decanter. Sempre lunedì la presentazione di '100% Marche', monografia firmata Valoritalia sulle Marche, 'unica regione al plurale'. Il presidente della Regione Luca Cerignoli parla di «altissima qualità dei vini marchigiani. La Regione sostiene



LANCIO L'assessore Anna Casini e il governatore Luca Cerignoli



Il valore delle Marche del vino, con 20 denominazioni Doc e Docg, e una Igt



La produzione 2018, tutte con etichette a denominazione di origine

ne sia le imprese di grandi dimensioni che quelle piccolissime». L'assessore all'agricoltura Anna Casini ricorda che «per i nostri bianchi l'export è cresciuto del 9 per cento». Conferma Gino Sabbatini, presidente della Camera di Commercio regionale: «Il mercato estero è in continua crescita, e le nostre aziende ci chiedono un sostegno».



Il Bianchetto del Metauro, autoctono del Pesarese, festeggia al Vinitaly i 50 anni di marchio Doc

Le Marche hanno un grande vantaggio: «Oltre alla qualità, una storia da raccontare – osserva Antonio Centocanti, presidente dell'Istituto marchigiano di tutela vini -. La nostra regione è un caso particolare: nessuno ha tante Doc in un territorio così piccolo. Bisogna però lavorare insieme, far capire che la coesione fa crescere il brand». Martedì a Verona il convegno 'Condivisione e confronto per una crescita di territorio', organizzato da 'Le Donne del Vino', e una novità per la Collettiva Marche, che coinvolge due istituti agrari: l'Ulpiani di Ascoli Piceno e il Garibaldi di Macerata. Gli studenti del corso post diploma in enologia parleranno di 'Aspetti tecnici e legislativi per il rilancio dei territori terremotati attraverso l'enologia'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

